

L'intervista

Angelo Camilli

“Giovani più preparati e alta specializzazione”

È stato uno dei punti forti del suo programma, quello che gli è valso un'elezione quasi plebiscitaria alla guida di **Unindustria**, l'associazione degli industriali del Lazio. Il 30 settembre scorso **Angelo Camilli** è stato nominato presidente con il 90% dei voti favorevoli presentando, tra i progetti di rilancio della regione, l'idea di un Politecnico, alla pari di quelli di Milano e di Torino. «L'idea del Politecnico - racconta oggi Camilli - nasce proprio per rispondere al bisogno delle imprese di poter contare su giovani preparati, in grado di entrare nel mercato del lavoro con competenze tecniche e un elevato grado di specializzazione».

Il progetto nasce quindi da un dialogo con le imprese?

«Nasce raccogliendo le esigenze di tantissime industrie attive sul territorio nazionale, per le quali è importante dialogare con un polo di eccellenza nella formazione universitaria».

Saranno in qualche modo coinvolte le università della regione?

«Non saranno, ma sono state già coinvolte. Da diverse settimane è aperto un dialogo con alcuni atenei della regione, dai quali deve partire la base per sviluppare questo progetto, che può avere successo solo mettendo a sistema le tante eccellenze accademiche e della ricerca presenti sul nostro territorio».

In che modo un politecnico può sostenere il rilancio dell'industria laziale?

«Da molto tempo siamo impegnati per aumentare la percezione del Lazio come realtà industriale. Il progetto va in questa direzione e contribuisce a creare una fucina di talenti per tanti settori d'eccellenza, dal farmaceutico al digitale, dall'aerospazio all'automotive».

– **d.aut.**

Neoeletto Il presidente Unindustria



Presidente
Angelo Camilli
è alla guida di **Unindustria**, l'associazione degli industriali del Lazio. Tra i punti di forza della sua elezione quasi plebiscitaria, il progetto di realizzare un Politecnico



Peso: 16%